



**INTERVENTO  
PROF.SSA CATERINA CASARANO,  
VOLONTARIA DI ITALIA SOLIDALE-VO.S.VI.M  
AL CONVEGNO**

**“LE FAMIGLIE PER LA FAMIGLIA ... COME GUARDARE CON SPERANZA AL FUTURO”  
ORGANIZZATO DALLA ASSOCIAZIONE FAMIGLIE INSIEME  
(Roma, 11 dicembre 2010)**

**“LA FAMIGLIA NON SI INGANNA”**

Buongiorno a voi tutti qui presenti ed in particolare a Mons. Paolo Mancini, a Mons. Gianfranco Basti, a tutti gli stimatissimi sacerdoti ed a tutti i cari amici appartenenti alle diverse associazioni, con cui collaboriamo da anni.

Ringrazio profondamente Dio, che chiama ognuno di noi a vivere e a far vivere un’esperienza concreta e vera delle energie personali in famiglie capaci d’amore, di libertà, di forza fuori da ogni riduzione e da ogni falsità culturale.

A nome del Presidente, Padre Angelo Benolli, e di tutti i volontari di Italia Solidale- Mondo Solidale, ringrazio l’Associazione Famiglie Insieme per questa opportunità di offrire la nostra esperienza culturale e missionaria, perché le famiglie possano guardare al futuro con grande speranza in Cristo Gesù, non solo nella Diocesi di Roma, ma in tutto il mondo.

Questa mattina, in una sede così autorevole, desidero lanciare un grido, a nome di tutte le persone e le famiglie che vogliono essere sane e felici, ma non ci riescono; a nome di quelle che vogliono amare e non ne sono capaci. A nome dei padri e delle madri depressi vertiginosamente in aumento, a nome del 40% delle famiglie che si dividono, a nome dei 26.000 bambini che nel sud del mondo muoiono di fame e dei milioni di piccoli uccisi con l’aborto. Il grido è: “La famiglia non si inganna!!”.

Le coppie non reggono, le famiglie si dividono. Quando non si arriva alla separazione, le famiglie nascondono gravi drammi esistenziali, che sfociano in sofferenze di natura spirituale, sessuale, fisica, mentale e relazionale. La vita e le famiglie non s’ingannano, anche se gli uomini hanno sempre la presunzione di arrivare con le loro ideologie, organizzazioni, progetti a governare e risolvere le realtà concrete della vita. Incompleti e ridotti sempre s’ingannano e ingannano, soffrono e si passano, di generazione in generazione, tanti assurdi errori di vita conscia, ma cieca sul 90% che è inconscio.

Non sono le organizzazioni che fanno uscire dagli inganni e fanno muovere verso la vita. C’è bisogno di un contenuto vero, di persone complete, con Dio, indipendenti e con vera carità che sappiano formare famiglie capaci di vero amore. Anche se Dio ha creato l’uomo nella completezza, da secoli viviamo secondo una “civiltà” che non parte da Dio e travolge le forze sacre e naturali della persona che, per natura, è sempre sostenuta da Dio, per essere indipendente e capace di amore per gli altri. Non possiamo più accontentarci di rimedi parziali, di soluzioni incomplete, di risposte superficiali, razionali e comportamentiste.

Occorre davvero svegliarsi e riconoscere che non solo a Roma, ma anche in Italia ed in tutto il mondo abbiamo tutti bisogno di una "cultura di vita" che aiuti nel profondo le persone - maschi e femmine, che costituiscono la base delle famiglie - ad uscire da tutti gli inganni personali e culturali per sviluppare ciò che già hanno per natura: una grande potenzialità personale e di coppia per vivere e far vivere nella forza, pace, libertà ed amore.

Per aiutare gli uomini di tutto il mondo ad uscire dagli inganni contro la vita, P. Angelo Benolli O.M.V. ha fondato e presiede Italia Solidale del volontariato per lo sviluppo di vita e missione, movimento di due milioni di persone nel mondo, di cui faccio parte da molti anni. Si tratta di persone per le persone, famiglie per le famiglie, impegnate a testimoniare e diffondere a livello personale e comunitario una cultura di vita nata dalla sua profonda esperienza professionale e missionaria di oltre 50 anni di sacerdozio, contenuta anche nei suoi libri, per soddisfare la fame dello spirito e del corpo nel mondo intero, in comunione con la missione universale della Chiesa.

Sin dall'inizio del suo sacerdozio, quando era missionario in Argentina, P. Angelo si rese conto dell'impossibilità di trasmettere efficacemente qualsiasi valore evangelico o di portare avanti qualsiasi progetto di promozione umana, senza entrare nella realtà personale di ognuno. Vedeva infatti che, in ogni persona, operano forze di vita potenti, che trascendono la mente e la volontà. Constatava che, se una persona non riusciva ad essere coerente con la sua meravigliosa natura fatta per l'amore, non era per scelta razionale, ma per condizionamenti negativi interni o esterni, derivanti dalle esperienze di non rispetto vissute dalla persona stessa. Se si fosse limitato ad educare senza stimolare in ognuno il cammino necessario per uscire dai condizionamenti e superarli, cooperando con la Grazia di Cristo, sarebbe stato come sostituirsi alla persona e a Dio.

Per questo motivo, P. Angelo iniziò un lavoro intenso ed approfondito con le singole persone. Ancora oggi, riceve ogni giorno, per otto ore, persone a livello individuale o di gruppo, per sostenerle nel loro sviluppo di vita. In questo suo impegno ha toccato con mano le gravissime carenze della prassi religiosa che non penetra nei traumi e nelle sofferenze dell'inconscio, e anche l'impotenza della scienza psicoanalitica corrente che, pur considerando l'inconscio, non tiene conto dell'energie della Grazia e dell'anima come forze primarie operanti nelle dinamiche di sviluppo personali e relazionali.

Nella vita delle migliaia di persone incontrate nel corso della sua esperienza di servizio ha colto continue conferme ed "approfondimenti viventi" della Parola di Dio e dei drammi prodotti alle forze della natura dal non amore, da sempre presente nella storia dell'umanità.

Questa esperienza esistenziale, sostenuta dal millenario patrimonio dell'antropologia biblica e dalle moderne scoperte scientifiche sull'uomo, ha fornito la base per costruire una concreta proposta antropologica per riportare le persone a Dio ed alla loro natura, nella realtà di oggi. Questa proposta rappresenta uno strumento nuovo ed importante da considerare con attenzione a fronte del disagio crescente nelle persone e nelle famiglie. Da questa proposta è già scaturita la guarigione, lo sviluppo, la pace e l'amore per migliaia e migliaia di persone e famiglie in tutto il mondo.

In estrema sintesi questa novità culturale parte dall'**lo Potenziale** del bambino, cioè dalla realtà naturale delle energie della persona in Dio, come Dio l'ha creata. Tali energie spingono da subito, in forma dinamica, allo sviluppo ed alla relazione. Il bambino, nei primi trenta giorni dal concepimento, non dipende neanche dalla propria madre, ma è sostenuto da una forza d'amore, "epigenica", oltre i geni, (la forza di Dio) che da

subito si esprime come novità assoluta nell'identità delle cellule germinali che contengono il valore primario della persona: il totipotente (Dio), l'immortale (l'anima) e l'identità sessuale (maschio e femmina). Queste forze, di Dio, dell'anima e della sessualità sono intimamente correlate alla forza dei nervi e del corpo presenti nel neurovegetativo inconscio (il 90 % del nostro sistema nervoso). Esso irrorata la forza della mente, il rimanente 10%, che è sapiente solo se ben irrorata dalle forze inconscie sane. Ogni bambino, però, per svilupparsi, ha bisogno d'amore. P. Angelo esprime in modo nuovo anche la natura dell'**Amore**, che è rispetto e scambio di rispetto, nel tempo giusto e nel modo giusto, di tutte le meravigliose forze dell'Io Potenziale. Quando quest'amore viene a mancare, tutte le forze inconscie e conscie della vita ne risentono e si formano **condizionamenti negativi** che portano la persona alla debolezza del carattere e della sessualità e, di conseguenza, alle malattie dei nervi, del corpo e della mente: la persona sarà incapace di amare, si ammalerà e sarà piena di disagio, malattia, violenza dentro sé e pertanto nella famiglia e con gli altri. Tutto questo disagio si registra nelle cellule nervose, che non cambiano, per cui tutto questo passato è presente. Quindi la persona vive nel presente tutto questo passato registrato nel suo spirito e nel suo corpo e pertanto ripete inconsciamente il "non amore" nelle proprie esperienze e relazioni. Questa antropologia riconosce in Cristo l'unico Amore capace di scacciare e risolvere ogni forza negativa insita nei condizionamenti. Ma Cristo rispetta completamente la nostra creazione indipendente e non si sostituisce a noi; aspetta la nostra collaborazione. Solo con un'esperienza personale intensa e qualificata nell'amore, quanto è necessario a ciascuno per arrivare all'incontro concreto con la **Croce di Cristo** si può guarire ogni nostra energia ferita, e così è possibile ritrovare l'esperienza completa del bambino ed il rapporto con se stessi, con Dio e con gli altri che tutti desideriamo.

Per approfondire questi contenuti si possono leggere i libri di P. Angelo Benolli ed in particolare il libro "**La famiglia non s'inganna**".

Il percorso di sviluppo di vita e missione che proponiamo a tutte le persone e a tutte le famiglie, porta ognuno a sperimentare l'ordine di sviluppo naturale che esiste tra Dio e la persona; tra la maturità della persona e la capacità di relazione, di libertà e d'amore nella coppia e nella famiglia; tra il valore della famiglia religiosa, forte, libera, ricca d'amore e la capacità di lavoro professionale autenticamente creativo ed in servizio sociale. In questo percorso si aiuta la persona a soddisfare l'esigenza umana naturale di condividere tali dimensioni primarie in comunità mature da un punto di vista umano e religioso. Questo itinerario aiuta a vivere la vera Parola di Dio che è la vita dentro di sé ed a raggiungere, con un cammino intenso e gli strumenti antropologici necessari, il Sacramento che è la pienezza di questa vita in alleanza con Dio per l'amore agli altri.

Soltanto quando abbiamo raggiunto questo sviluppo di vita, possiamo amare e amiamo noi stessi, amiamo Dio, amiamo la nostra famiglia, amiamo quelli che soffrono nello spirito e nel corpo in tutto il mondo, cominciando dai bambini. Questa è la missione che oltre 2 milioni di persone, a Roma, nelle regioni d'Italia e nelle 109 missioni dell'Africa, dell'America Latina e dell'India, stanno già sperimentando, avendo come base questa antropologia e un nuovo modo di fare adozioni a distanza per un'Italia davvero Solidale in un Mondo Solidale. Anch'io sono una di queste persone.

La cultura della mia famiglia mi ha educata all'ubbidienza. I miei genitori hanno preteso un grande aiuto per i miei tre fratelli più piccoli e mi hanno fatto sentire brava e buona.

La cultura della scuola mi ha insegnato ad adattarmi alle richieste degli insegnanti. In cambio ho avuto ottimi voti, ma l'impegno di studio veniva sempre prima dei miei desideri.

La cultura dell'università ha esaltato il ragionamento e rafforzato le mie capacità razionali a scapito dei sentimenti.

La cultura religiosa avrebbe potuto salvarmi da tanto inganno, ma invece di favorire un incontro con il Cristo che libera, mi ha ancora più imbrigliata, come catechista sempre disponibile, in doveri ed attività a servizio di Parrocchia e Prefettura.

Questa è la cultura su cui mi sono "formata" e con cui sono arrivata al lavoro d'insegnante, al matrimonio e a due figli. Risultato? Difficoltà di relazione con il marito, con i figli, con gli studenti, un impegno di volontariato vissuto come un'estenuante fatica ed un sogno ricorrente in cui mi sentivo strozzata da una collana di perle. Le perle della collana rappresentavano le belle mete raggiunte (laurea, lavoro, matrimonio, figli, casa, volontariato, ...) che, vissute in mancanza di una vera libertà personale, rischiavano di strozzare anche quelle energie che mi avevano permesso, agli occhi del modo, un successo dopo l'altro!

Per avere luce su questa verità e passare dal soffocamento che deriva dall'essere "brava e buona" alla gioia di sperimentare con forza e libertà le mie energie personali è stato necessario incontrare P. Angelo e la cultura come vita su cui si basa Italia Solidale. Nessuna delle culture "familiari", "scolastiche", "scientifiche" e "religiose" precedentemente incontrate mi aveva aiutato a vivere la libertà delle mie energie senza soffocare nella famiglia, nel lavoro e nel volontariato. Gli unici a segnalare questa grave carenza sono state le energie di vita pulite dei miei bambini, che non volevano accettare una mamma "integrata" e ridotta su schemi e regole e lo hanno segnalato con problemi nel sonno e nell'alimentazione. Gli specialisti, convinti che si trattino di difficoltà normali in tutti i bambini, mi hanno dato consigli "tecnici" che non hanno funzionato a lungo.

La cultura come vita di Italia Solidale insegna che la vita "o si gode o si paga", come ben sintetizza P. Angelo Benolli, e che per goderla è necessario assecondare e tutelare il suo "sviluppo" nel rispetto e nello scambio rispettoso delle sue energie. La "luce" di una cultura veramente rispettosa della vita sulla mia storia mi ha aiutato a comprendere le "ferite di non amore" che l'avevano caratterizzata e la conseguente falsità nel mio modo d'essere e nelle mie relazioni.

Solo con una cultura rispettosa di Dio e della vita la mia anima, la mia sessualità, i miei nervi, il mio corpo e la mia mente hanno cominciato a respirare, a collegarsi, a rafforzarsi, ad esprimersi...a vivere! Sono uscita dalla "normalità" del mondo, ho ritrovato la mia persona e quindi sono stata più capace di vero scambio con mio marito, con i miei figli, con i miei studenti.

L'esperienza della libertà delle mie energie mi ha portato alla gioia di una fede concreta nella vita e si è rafforzata sempre più dentro di me, insieme alla coscienza che per far fronte a tante falsità culturali che sono la causa della fame dello spirito e del corpo che colpisce le persone e le famiglie oggi, è necessaria una grande partecipazione. Ho deciso di lasciare il mio lavoro d'insegnante per un nuovo modo, non direttivo, di fare "scuola" che è sostenere lo sviluppo di vita delle persone, famiglie, comunità attraverso una cultura che veramente le rispetta. Il principale bisogno di ogni persona non è quello di essere istruita, di imparare tecniche o nozioni, ma di sviluppare le proprie energie di vita, liberandosi dai condizionamenti personali e culturali che allontanano da Dio e dalla propria reale natura.

Insieme a P. Angelo ed ai volontari di Italia Solidale stiamo sperimentando questo nuovo modo di fare Scuola con grandi risultati, rispettando tutte le persone e le diverse culture, ma portando ovunque la gioia e la speranza dell'esperienza della vita, dall'inconscio alla solidarietà. La Scuola internazionale di Italia

Solidale, fruibile anche a distanza attraverso Internet, con il suo metodo non direttivo, realizza un'innovativa esperienza, originale nel suo genere, che per il valore dei contenuti e per la particolare metodologia è riconosciuta sia dal M.I.U.R. che dalla Diocesi di Roma.

E' essenzialmente una scuola di vita, i cui primi "contenuti" sono le energie personali di vita dei partecipanti, che mortificate dalla riduzione di vita a cui ci porta la cultura attuale, non vogliono rinunciare ad un'autentica libertà e forza personale per se stesse, per Dio e per gli altri. . Gli studenti più "bravi" sono quelli più liberi e veri e li incontro maggiormente nei viaggi di missione nel sud del mondo, dove le persone sono meno ferite dalla cultura materialistica nella nostra società. Il Signore mi ha infatti anche benedetto con la grazia di partecipare a 35 missioni in India in cui 4000 famiglie, collegate ad altrettante famiglie italiane attraverso un nuovo modo di fare adozioni a distanza, sperimentano questo percorso, liberandosi da condizionamenti millenari come quelli dell'assistenza passiva, delle caste, matrimoni combinati e dote, ritrovano un'autenticità di fede, una forza di carattere, una sessualità nell'amore, la salute dei nervi e del corpo, una saggezza della mente e quindi vere relazioni di famiglia, creatività e servizio nel lavoro.

Tutte le famiglie con questa esperienza sono oggi impegnate a formare in Italia, in Africa, in Sud America ed India migliaia di piccole comunità di cinque famiglie che, su questa cultura, sperimentano la propria espressione, la relazione interpersonale e una vera testimonianza per la realtà culturale che le circonda. Si crea, in tal modo "una rete solidale" tra famiglie mature, che si completa nello scambio proficuo con le famiglie delle comunità del Sud del mondo, superando l'isolamento, la chiusura e la povertà spirituale e materiale.

Tutte le persone e le famiglie, che incontriamo sono assetate di questa proposta culturale e dell'amore ai bambini, alle famiglie, alle comunità. Siamo ovunque tutti uguali, creati da Dio, come concreatori e corredentori, per sperimentare sempre luce, amore, gioia e pace.

Auspichiamo davvero di collaborare tutti insieme per affermare e promuovere una nuova cultura di vita ed aiutare concretamente e nel profondo le persone a ritrovare l'ordine di sviluppo di vita e missione capaci di dare autentica testimonianza di famiglia in Italia e nel mondo.

Grazie a tutti voi e Dio benedica le nostre persone, le nostre famiglie e il nostro comune impegno culturale e missionario a favore della vita delle famiglie di tutto il mondo, fuori da ogni inganno!

Caterina Casarano